



Nei giorni scorsi abbiamo incontrato l'azienda alcune volte ed in queste occasioni è emerso il reale indirizzo che vuole dare a questa trattativa, al di là del contenuto formale della lettera di apertura della procedura.

In particolare, gli unici argomenti che è interessata a trattare, in questa fase, sembrerebbero essere la riduzione degli organici, la chiusura delle filiali ed il conseguente processo di riorganizzazione.

A questo riguardo, pur nella vaghezza e parzialità dei dati che ci sono stati finora consegnati, constatiamo che l'entità e la portata di queste previsioni si discostano in maniera rilevante da quanto comunicato nel piano industriale.

Per maggior dettaglio, risulta che l'entità dei colleghi coinvolti da processi di mobilità trascende i soli assegnati alle 45 filiali in chiusura entro l'anno.

A questo processo, infatti, vanno aggiunte anche le ricadute collegate alle uscite pensionistiche, alla riorganizzazione complessiva della rete sportellare ed alle prospettive iniziative di riconversione dei colleghi delle sedi che dovessero essere coinvolti da processi di riorganizzazione e semplificazione.

Come avevamo ampiamente descritto ed anticipato nel corso delle assemblee.

La riduzione dell'organico dovrebbe essere gestita tramite il Fondo di Sostegno al Reddito, relativamente ai colleghi che maturano i requisiti pensionistici entro tutto il 2027, con prima finestra di uscita nel gennaio 2021. Inoltre, è intenzione aziendale avviare un ragionamento relativo ai colleghi interessati dalla Quota 100.

Di tutto il resto (come affluent, private, wealth management, appalti e la rivoluzione lean) non c'è attualmente alcuna traccia nella discussione.

Ancora una volta l'azienda si preoccupa del *cost* e non dell'*income* e se questo è il suo modo di riprendersi il futuro, per noi è soltanto un eterno presente.

La nostra posizione, invece, è e rimane quella portata avanti fin qui con coerenza, finalizzata a ottenere e mantenere conquiste sul piano normativo che consentano una reale tutela dei diritti ed una migliore qualità della vita lavorativa.

Genova, 30/10/2019

**INTERSAS GRUPPO CARIGE
FABI - FIRST/CISL - FISAC/CGIL - UILCA - UNISIN**